Lunedì 25 Luglio 1892

Udine – Anno X – N. 176.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

TARIFFA.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzco e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

UN OTTIMO PROVVEDIMENTO

Se non erriamo, l'ottimo provvedimento di porre un freno alle spese di trasferta e di trasloco degli impiegati dello Stato, è dovuto al povero Ellena, che — per lunga esperienza — conosceva tutti i guai delle diverse Amministrazioni e aveva volontà e fibra per ripararvi.

Se l'iniziativa del defunto ex-ministro sarà davvero, e senza riguardi, continuata, non sarà lieve il vantaggio che ne verrà all'Erario, sul quale grava, anno per anno, una somma abbastanza considerevole per le indennità a funzionari, che si fanno correre — con sorprendente facilità — da un capo all'altro della penisola.

Ma — a parte la considerazione del risparmio — vi è nel provvedimento che si annunzia, il lato morale, che è forse quello che ha la maggiore importanza.

Bisogna parlare coi deputati per sentire quante noie, quanti disturbi procurano loro gli impiegati dei rispettivi Collegi, che vogliono ottenere dal Governo di essere trasferiti da un luogo all'altro. E i ministri, che non sanno resistere alle sollecitazioni, accordano quasi sempre i trasferimenti quand'anche non siano in alcun modo giustificati, e magari danneggino il buon andamento dei pubblici servizi.

D'ora innanzi, non si daranno più idennità, se non quando il trasloco sia ordinato dal Governo: il che vuol dire che gli impiegati che volessero, per comodo loro, passare da una provincia all'altra, pagheranno del proprio le *spese di viaggio* per se stessi, per la famiglia e per le masserizie di casa.

Si può scommettere che i primi a rallegrarsi di questa ottima misura saranno i Deputati, ai quali si risparmierà il fastidio di correre su e giù per le scale dei Ministeri; e così cesserà, *pure, o almeno si ridurrà a proporzioni* meno allarmanti, quella brutta piaga che è l'ifluenza della politica nell'amministrazione.

Poichè non è mistero per alcuno che, se i Ministri sono facili alle concessioni e ai favori chiesti dai Deputati, è solo per non vedersi sfasciare quelle tali maggioranze, che si reggono — in mancanza di principii e di convinzioni dall'una parte e dall'altra — sulla base del *do ut des*.

Il periodo nuovo che sta per aprirsi dev'essere di restaurazione, non solo finanziaria, ma politica e morale; e a raggiungere quest'intento, si richiedono nel Governo una grande rigidità nel resistere alle illecite ingerenze parlamentari, e il coraggio di far cessare gli innumerevoli abusi, che rappresentano sperpero di pubblico denaro e offesa ai principii dell'equità.

AL MAROCCO

Persiste qualche *impressione* circa gli avvenimenti del Marocco.

La partenza da Fez del rappresentante inglese sir Evan Smith si giudica un indizio di rottura definitiva fra l'Inghilterra e il Sultano del Marocco.

Ciò che rende la posizione più pericolosa è l'aspra *polemica intavolata* fra giornali francesi ed inglesi per le faccende marocchine.

Malgrado la smentita ufficiosa, si ritiene per sicuro che il ministro Saint-Bon ha impartito precisi ordini alla nostra squadra nel Mediterraneo di tenersi pronta per qualsiasi eventualità.

I VIAGGI DEI DEPUTATI

Nella prossima legislatura si aboliranno i libretti ferroviari per i deputati; saranno sostituiti con una tessera speciale.

I depositi delle casse postali

Negli ultimi dodici mesi i depositi delle *casse postali di risparmio* ammontarono a dodici milioni.

Nei corrispondenti mesi precedenti i risparmi ammontarono invece a 26 milioni. Vista questa diminuzione, la cassa di depositi e prestiti che ritrae i suoi fondi dalle casse postali, restringerà i mutui ai Comuni ed alle provincie.

L'ESPOSIZIONE DI ROMA

Il Comitato per l'Esposizione nazionale a Roma ha pubblicato un *proclama* diretto agli italiani, nel quale si annuncia che l'Esposizione avrà luogo nel 1895.

Una convenzione internazionale

Si è pubblicato il decreto che approva la convenzione tra l'Italia, la Francia, la Germania, il Belgio, il Lussemburgo e la Svizzera, sul protesto delle cambiali consegnate agli uffici *postali per le riscossioni*.

PER LA COLONIZZAZIONE INTERNA

Il dott. Rossi sta trattando col ministero d'agricoltura per l'acquisto di 2000 ettari incolti dell'agro romano, obbligandosi a trasportarvi 500 famiglie di contadini lombardo-veneti.

Un progetto che minaccia d'abortire

Il celebre astronomo Camillo Flammarion non crede sia possibile costruire un telescopio che avvicini la luna fino a un metro. La possibilità del grande telescopio, che doveva essere il *clou* della Esposizione inaugurale del secolo venturo, è così messa seriamente in dubbio da uno scienziato competente ed illustre.

LA CIRCOLARE MARTINI
giudicata da Gubernatis

L'altro giorno in un'aula del Liceo Tito Livio di Padova il prof. Angelo De Gubernatis parlò sulla *riforma degli studi nazionali*.

L'oratore prese le mosse dalla recente circolare del ministro Martini, pel quale ebbe, subito, parole calde d'ammirazione. Aggiunse che codesta circolare gli sembrava a buon diritto l'inizio d'una nuova vita per la nostra istruzione pubblica che dall'onorevole ministro può sperare sin d'ora alti giovamenti.

Attaccò, poscia, vivamente gli attuali ordinamenti scolastici che disse interamente viziati da regolamenti inopportuni, *errati, dannosi. Il regolamento — egli* disse — inceppa ed inutilizza addirittura l'opera dell'educatore, non ad altro occupato che ad osservarlo ed a farlo osservare, senza i riguardi d'opportunità.

Quanto agli istituti d'educazione, il prof. De Gubernatis, designò siccome unico efficace rimedio la costituzione della «scuola professionale»: questo concetto, anzi, assorbì la parte maggiore della conferenza. La scuola professionale — secondo le idee dell'illustre conferenziere — dovrebbe sorgere in ogni provincia allo scopo di impartirvi quella speciale istruzione che fosse richiesta dalle particolari attitudini degli abitanti. Laddove fioriscono le *industrie ed i commerci, sorga la scuola* che di tali cose specialmente istruisca la mente dei giovani cittadini; laddove l'arte e la letteratura fioriscono, d'arte o di letteratura s'insegni e così via. In una parola — si rispettino le tendenze e le aspirazioni dei futuri cittadini — non si ingombri loro la mente di cognizioni che possano loro riuscire, poi, perfettamente inutili con aperto svantaggio di quanto, invece, dovrebbero seriamente, profondamente, unicamente sapere.

Le Università rimangano come Istituti superiori per la scienza pura, alta, serena... soltanto si riducano di una metà, coraggiosamente.

Accennò pure alla questione dei maestri elementari che chiamò i più benemeriti ed i più utili istitutori ed augurò loro giustamente quel logico miglioramento morale e materiale a cui hanno veramente diritto.

Il pubblico affollato applaudì spesso il conferenziere.

PRESERVATIVI ANTICHOLERICI

Benchè, grazie al cielo, il cholera non abbia *fatto la sua comparsa in* Italia e tutto lasci credere e sperare che non la farà, tuttavia come argomento di attualità, vogliamo riprodurre da un dotto articolo del dott. G. Daremberg, pubblicato nel *Journal des Débats*, i seguenti precetti preventivi e preservativi, che egli consiglia contro il morbo asiatico.

1. Coloro che abitano lungo il corso urbano dei fiumi devono avere l'avvertenza di lavarsi spesso la bocca ed il naso con acqua bollita, leggermente aromatizzata, per togliere la polvere infetta che potrebbero avere assorbita.

2. Bisogna servirsi per bere, per lavarsi per fare il bagno e per pulire i legumi ed i *frutti*, per fare il pane, ecc., di acqua di sorgente o di acqua sterilizzata dai microbi mediante la bollitura o la filtrazione con filtri di porcellana o di amianto.

È opportuno di mettere questi filtri ogni tanto nell'acqua bollente, leggermente acidulata con qualche gocciola di aceto vero di vino.

3. Se si fa bollire l'acqua da bere, sarà bene mantenerla per almeno dieci minuti in bollore. Si noti però che essa perderà così i suoi gaz e diventerà un poco insipida.

Il signor Girard, direttore del Laboratorio municipale di Parigi, ha inventato un sistema che permette di avere rapidamente dell'acqua bollita assai gradevole a bersi.

Egli introduce l'acqua in bottiglie chiuse ermeticamente col sistema di otturazione dei cannelli da birra. *Pone* queste bottiglie in una caldaia piena di acqua che viene portata al grado di ebollizione.

Così ottiene delle bottiglie d'acqua che ha bollito senza perdere i propri gaz, i quali sono mantenuti nel recipiente dal turacciolo ermetico e sono riassorbiti durante il raffredamento. Si ottiene così un'acqua gradevole e che non ha il gusto sgradito dell'acqua bollita ordinaria.

4. Bisogna lavarsi spesso, con acqua bollita, le mani, che possono portare polvere infetta alla bocca o alle narici.

Le persone che debbono pulire le scarpe, bisogna che si spazzolino con una scopetta vigorosamente le mani, compiuta una tale operazione.

5. È necessario evitare qualsiasi eccesso, specialmente nel mangiare e nel bere, *perchè lo stomaco e gli intestini* indeboliti e indisposti danno più facile presa al microbo del cholera.

In tempo di epidemia, la intemperanza predispone singolarmente agli attacchi del morbo.

In una parola, chi si conserva sobrio e pulito, è quasi sicuro di non diventare preda del cholera, che è malattia dei popoli sudici.

CRISTOFORO COLOMBO
E L'ENCICLICA DI LEONE XIII

(dalla *Gazzetta del Popolo*):

«... Si quidem Americam Columbus aperuit quo tempore erat ut magna in Ecclesiam procella incumberet, Quantum igitur ex rerum eventis divinae providentiae vias existimare homini licet, vere singulari Dei consilio natus videtur ille Liguriae ornamentum ad ea, quae catholico nomini ab Europa impenderent, detrimenta sarcienda.»

Così dice l'Enciclica per confiscare e dare ad un solo partito la memoria dell'uomo che è gloria e decoro del genere umano.

Ad una simile pretesa *risponde* spiritosamente un giornale della repubblica che Leone XIII predilige, — e non già uno di quei fogli che puzzano di semita, di massone, di progressista, di radicale, ma un giornale ortodosso, gran fautore della politica del papa attuale, conservatore e moderatamente italofobo.

È dunque voce non sospetta, è voce a cui non manca nessun requisito per essere gradita in Vaticano, e questa è la ragione che c'induce a citarla, a preferenza di ogni altra.

La Liberté pertanto così scrive:

«Il Sommo Pontefice, che ama esprimersi sulle questioni di attualità, ha publicata un'enciclica riguardo a Cristoforo Colombo, *che ha già servito* di tema a tante prosopopee, che se ne farebbe una biblioteca.

«Il Santo Padre dà lode specialmente al navigatore spagnuolo (?) d'aver voluto conquistare un nuovo mondo al Vangelo.

«Queste sono chimere storiche ch'è mestieri lasciare ai poeti della storia, quali Michelet e Lamartine.

«Cristoforo Colombo non cercava menomamente un nuovo mondo da offrire al Cristianesimo, ma una via più breve per andare alle Indie, e rapire ai Veneziani il monopolio delle spezierie. E' proprio un *affare* e non una *missione religiosa*, che propose ad Isabella la cattolica.

«Colombo era meno avido che Pizzarro e Cortes. Tuttavia non era nemmeno un filantropo di professione. Se avesse voluto convertire gl'infedeli, non avea che a recarsi in Asia per la via di terra, o in Africa con una navigazione d'un'ora. *Ma le spezierie e le* ricchezze presunte di quel Cathay, scorte appena da Marco Polo, lo traevano verso ponente alla ricerca del Continente asiatico.»

Uomo devotissimo e leale, Colombo certo era sincero quando, per far gradire i suoi progetti a Papi o Regine di Spagna, li condiva dicendoli inspirati dal desiderio di salvare tante anime diffondendo al Cathay la luce del Vangelo ed *acquistandovi ricchezze* colle quali ottenere la *restitucion de la Casa Santa*, cioè *liberare Gerusalemme e distruggere l'islamismo*.

Ma in fin dei conti *quell'acquistare ricchezze* era sempre un *affare*. E Colombo, eroe grandissimo, ma non ingenuo, coi Reali di Spagna trattò la spedizione proprio come un *affare*.

I patti sottoscritti il 17 aprile 1492 portavano:

«1. Che Colombo, vita durante, e i «suoi eredi e successori in perpetuo, «eserciterebbero le funzioni d'ammi«raglio in tutte le terre e continenti «che avesse scoperti ed acquistati nel«l'Oceano, cogli onori medesimi e le «prerogative del grande almirante di «Castiglia nella propria giurisdizione.

«2. Ch'ei sarebbe viceré e gover«natore generale di tutte le suddette «terre e continenti, col privilegio di «nominare al Governo di ciascuna i«sola o provincia tre candidati, uno «dei quali a scelta di Fernando e I«sabella.

«3. Avrebbe diritto a un decimo di «tutte le *perle*, pietre preziose, *oro*, «argento, spezierie, derrate e mercan«zia qualunque, rinvenute, comprate, «cangiate, ovvero ottenute nei limiti «della sua *giurisdizione*, prelevate le «spese.

«4. Colombo, o il suo luogotenente, «sarebbe solo giudice di tutte le que«stioni o contese che potessero insor«gere in materia di commercio tra i «paesi scoperti e la Spagna, purchè il «grande almirante di Castiglia avesse «il medesimo privilegio nella sua giu«risdizione.

«5. Che gli sarebbe permesso, allora «e in ogni tempo, di concorrere per «un'ottava parte nelle spese di arma«mento, e *in conseguenza aver l'ottavo* «dei vantaggi.»

Della *restitucion de la Casa Santa*, della distruzione dell'Islamismo, ecc. ecc. non una parola!

Si ponderi per bene il numero 3, e la chiusa del numero 5, che farebbero onore alla previdenza ed alla pratica del più fine dei fondatori d'una qualsiasi gran Società moderna, ed in Colombo, oltre l'uomo di scienza, oltre l'uomo d'azione d'una costanza ferrea, oltre l'uomo di cuore nobile e a grandi cose intento, oltre il cristiano convinto e divotissimo, che nel paese dell'Inquisizione sà toccare la corda sensibile, si ammirerà l'uomo politico che, benchè *povero e debole*, tratta *coi* Reali di Spagna poco men che da pari a pari, sulla base (illustrata da Bismark) del *do ut des*, e sa trovare e porre le clausole a tutela dei suo interessi col più sottile intuito degli affari.

L'affermazione dell'Enciclica che la «scoperta dell'America per volere di «Dio venne in tempo utile per risar«cire la Chiesa cattolica delle perdite «che tra breve avrebbe fatte in Eu«ropa per la riforma di Lutero, di «Calvino, di Zuinglio, degli Anglicani, «ecc. ecc.» è vecchia anch'essa già di quattro secoli, e già servì (malamente) a consolare i pontefici delle perdite fatte in Europa.

Diciamo *malamente*, perchè il compenso fu di troppo inferiore. La stessa miscellanea di cattolici, di protestanti, d'israeliti, di positivisti e di liberi pensatori si trova infatti nelle Americhe come nell'Europa.

La perdita che ai pontefici costarono Lutero e gli altri *riformatori*, non si misura nè per testa nè a metro.

È l'unità di culto, il monopolio clericale, che la Riforma fece andare in fumo.

La scoperta di cento Americhe non farebbe che ribadire le cento volte questa sconfitta del Vaticano.

Come *fatto umano*, la spedizione di Colombo non ha rivali nè per altezza di concetto, nè per semplicità ed energia di esecuzione, nè per immensità di risultati.

Considerata invece come *fatto provvidenziale*, come risarcimento di danni futuri al Vaticano, essa sarebbe la quintessenza delle contraddizioni.

Gli *indigeni*, che a parole si volevano convertire al Vangelo, furono sterminati, nelle Antille più specialmente, sicchè dei caraibi non si conosce nemmeno più il tipo.

Le ricchezze che doveano servire alla redenzione dei Luoghi Santi ed alla distruzione dei musulmani, faticosamente raccolte per mano dei negri dei coloni spagnuoli, sembrarono fatte apposta per essere per secoli predate dalle marine protestanti d'Inghilterra e d'Olanda, per abbattere in Europa le potenze cattoliche!

Le due Nazioni più formidabili sorte nel Nuovo Mondo sono in massima parte protestanti.

Le bancarotte delle republiche Ispano-americane, il proibizionismo della Anglo-sassone, sembrano riaprire il vecchio abisso tra i due emisferi.

La Provvidenza dunque ammettiamola e veneriamola, ma guardiamoci dal porre a suo carico i risultati dei nostri errori, o gli atti ciechi della natura. Lasciamo, come dice la *Liberté*, queste chimere ai poeti della storia, che negli enfatici ditirambi provvidenziali farebbero risalire troppo alto la responsabilità persin del dono americano che ha avvelenato sull'orbe intiero la vita nella stessa sua sorgente.

CALEIDOSCOPIO

Una massima di Karr.

L'imminente scioglimento della Camera ha risvegliato l'attività di quei deputati, i quali, durante la legislatura ultima non hanno mai *fatto niente*, tranne che correre in fretta e furia a Roma, per deporre un voto fra un treno e l'altro.

I giornali della penisola annunziano parecchie conferenze di onorevoli che vogliono mettersi in evidenza e fare le solite buone promesse agli elettori.

Costoro ci fanno ricordare un motto di Alfonso Karr.

«Quando nasce un burlone, nascono contemporaneamente cento o mille imbecilli disposti a farsi burlare.»

Elettori, tocca a voi di provare coi fatti se Alfonso Karr avesse ragione o torto.

×

Le predizioni di una *visionaria*.

Una contadina che abita nel Palatinato, presso Saint-Ingbert, ha fatto la predizione seguente circa la futura *guerra franco*-tedesca che, secondo quella semi-mentecatta, dovrà scoppiare verso il 1899!

«Gli alleati assaliranno la Francia per combattere la repubblica, cominciando le ostilità dal principato di Neufchatel, in Svizzera.

«La Francia, dapprima battuta, si solleverà in massa. Un uomo sorgerà, che respingerà il nemico.

«L'imperatore bianco che verrà ucciso in una battaglia, sarà l'ultimo della sua razza. Tutta l'Europa sarà una repubblica, tranne la Russia.»

Il giornale belga che pubblica questa predizione, aggiunge che nel Palatinato si crede a quanto dice la profetessa, la quale, secondo affermano i suoi compatrioti, predisse anche i risultati del 1866 e del 1870.

×

Da Creta.

Il Comune di Creta, dopo lunghe e difficili discussioni, si decise a fare acquisto d'una pompa per incendi: i

primi articoli del regolamento pei pompieri erano così concepiti:

Art. 1. La pompa per gli incendi è destinata a spegnere gli incendi.

Art. 2. La pompa sarà sempre provata la vigilia d'un incendio.

Art. 3. La pompa non sarà consegnata ai pompieri se non previa una deliberazione del Consiglio comunale approvata dalla Giunta.

×

Uno che vuole sfogarsi.

Alla decima Camera del tribunale correzionale di Parigi comparve l'altro ieri certo Endrès, accusato di truffa.

Dopo breve dibattimento la Camera lo condanna a tre mesi di prigione. Udita la sentenza «le sieur Endrès» grida ai giudici:

— Siete tanti scellerati!

La Corte appioppa al degno uomo 2 anni di prigione per questo grido.

Allora lui grida ai giudici:

— Massa d'asini!

E la Corte gli appioppa altri due anni per questo secondo grido partito dal cuore.

Se non lo portavano presto via, il caro uomo avrebbe speso la sua preziosa vita in invettive.

×

La data storica.

25 luglio (1844). Supplizio dei fratelli Emilio ed Attilio Bandiera, e dei loro compagni.

×

Un pensiero al giorno.

Studiare la natura, equivale a cercare il pensiero di Dio in un libro scritto dalla sua mano.

×

La sfinge. Monoverbo.

FTT

Spiegazione della sciarada precedente:

FÈ-RITA

×

Per finire.

In Corte d'Assise.

Il Presidente — Bene, imputato: adesso diteci che cosa avete fatto dopo uccisa vostra moglie.

L'imputato — Ho preso il lutto.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Elezioni amministrative

Pordenone, 24 luglio

Le mie previsioni sulle elezioni amministrative, vennero pienamente confermate. La lista dei candidati, pubblicata nel *Friuli* di ieri, è uscita trionfante dall'urne.

Eccone i risultati:

Elettori iscritti 1058. Votanti 542.

Eletti.

Frattina dott. Basilio	con voti	330
Rigutti Felice	«	325
Guarnieri dott. Valentino	«	308
Da Re Pietro	«	290
Tomadini Sante	«	285

Della minoranza:

Rosso Alessandro	voti	263

Come vedete si è voluto votare pel signor Rigutti, malgrado le dichiarazioni da lui fatte ad alcuni amici, com'io scrissi nel *Friuli* di ieri.

Il signor cav. Francesco Malossi, l'ing. Girolamo Roviglio ed il sig. Giuseppe Saleilli, portati da una lista buttata fuori agli ultimi momenti, si ebbero oltre un centinaio di voti.

I candidati al Consiglio Provinciale riportarono la seguente votazione.

Federico Marsilio	327
Avv. Guarnieri Valentino	285
Frattina dott. Basilio	243

Non si conoscono ancora i risultati delle votazioni negli altri Comuni. E appena li saprò, non mancherò di scriverveue.

Emilio Baronetti

Tolmezzo, *22 luglio.*

Il cav. Giovanni Cominotti.

Dopo lunga e dolorosa malattia, oggi si è spento a 64 anni, il cav. Giovanni Cominotti, r. Ispettore forestale a riposo.

Nel 1848, essendo ancora studente, fu volontario nella legione universitaria patavina, e prese parte ai memorabili fatti di Monteberico, Vicenza, Piave e Treviso. Nel 1849, appena rimesso da grave malattia, corse a Venezia e, destinato a Malghera, vi stette fino alla gloriosa caduta del forte.

Ripresi gli studi e laureato ingegnere, entrò nell'amministrazione forestale, dimostrandovi speciali attitudini e raggiungendovi, ancor giovane, il grado d'Ispettore. Innamorato della sua scienza, ad essa dedicò studi indefessi, denaro e salute. Le sue memorie ottennero onorevolissime distinzioni in esposizioni nazionali ed estere, come ad esempio in quelle di Milano, Torino, Vienna, Parigi e Liverpool, ed egli due anni fa, con nobile atto, per la sua modestia ancora ignoto ai più, ne fece omaggio al Municipio di Tolmezzo.

Messo a riposo, si ritirò qui, amato e venerato da tutti per la sua affabilità, per la sua indiscussa onestà, per i suoi meriti preclari.

La morte lo colpì l'indomani che l'unico suo figlio, l'egregio dott. Metullio, aveva conseguita molto onorevolmente la laurea.

Nell'immensa sciagura che ha colpito la famiglia Cominotti, le parole di conforto mancano: se è possibile, abbia un sollievo, nel dolore sincero, nelle lacrime spontanee dell'universale, che accompagnano alla tomba il suo caro, indimenticabile capo.

Oichilio

Cavalletto senatore? Telegrafano da Roma:

«Al Ministero degli interni si sta preparando la lista per la nomina di nuovi senatori da presentarsi alla firma reale. Si assicura che tra i deputati saranno indubbiamente nominati Amato-Polero, Cibrario, Favale e Cavalletto. A proposito: l'on. Cavalletto non voleva saperne di essere nominato senatore, ed insisteva di volersi ripresentare agli elettori veneti. Cedette solo alle vive istanze di Giolitti.»

Lavori pubblici. Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole al progetto di riparazioni alla sponda destra del Judri.

La donna disseppellita a Povoletto

Le cause della morte.

Povoletto, 23 luglio

Eccovi alcuni particolari sul triste fatto da voi accennato nel *Friuli* di ieri.

Liberale Luigia, maritata Masetti, d'anni 35, una contadina florida e robusta, aveva subito diversi parti artificiali, ed ora trovavasi di nuovo incinta.

Nei primi del mese corrente fu visitata da una levatrice di Udine, la quale le suggerì che non appena si sentisse male chiamasse tosto il medico.

Nel giorno 10 corr. essendo sopravvenute le prime doglie, fu invece chiamata la levatrice del luogo, e solo 18 ore dopo fu mandato pel medico del luogo, il quale non potè intervenire perchè infermo. Allora si ricorse al medico di un Comune limitrofo, che si portò tosto al letto della paziente e quindi dichiarò occorrere la presenza di altro medico od ostetrico, per eseguire l'operazione.

Di fatti verso il mezzodì del 12 giunse un altro medico, e, fatta l'operazione fu estratto il feto senza la testa.

Dovendo assentarsi uno dei due medici per motivi urgenti professionali della propria condotta, e l'altro non potendo da solo ulteriormente operare, fu mandato a Udine per un chirurgo, che, causa il cattivo tempo e il Torre gonfio non potè recarsi sul luogo.

Il medico rimasto qui passò tutta la notte presso l'ammalata, ma le sue cure furono inutili, perchè la Liberali, già esausta di forze, moriva alle ore 7 ant. del 13 corrente.

Queste sono le fasi del doloroso caso come ho potuto raccoglierle da chi non dubito sia a cognizione della verità.

In seguito a ciò venne ordinata e praticata dall'autorità giudiziaria l'esumazione e l'autopsia del cadavere, come voi avete narrato.

Staremo a vedere quale sarà il responso dei periti, e quali di conseguenza le determinazioni dell'autorità medesima.

L'annegato di Mortegliano.

L'individuo che venne trovato giovedì annegato nel Ledra, fra Mortegliano e Lavariano, come abbiamo narrato nel numero di venerdì, è stato riconosciuto per Gismano Sperandio di Faedis.

Sembra che la sua morte sia dovuta a causa accidentale, o a suicidio.

Un russo a Cividale. Leggiamo nel *Forumjulii*: «Trovasi tra noi l'illustre prof. Boudoin de Courtenay di Varsavia in compagnia di un altro signore che dicesi sia uno studente polacco.

A quanto sembra, scopo della loro visita sarebbe di attingere dati per uno studio comparativo dei dialetti slavi, a cui il professore attende da tempo; taluni peraltro vorrebbero che questa non fosse affatto estranea a dei tentativi di propaganda tutt'altro che italiana fra gli abitanti dei nostri monti.

Se così fosse però possiamo assicurare quegli egregi visitatori che non avrebbero scelto per ora un terreno molto propizio per i loro fini, giacchè i nostri montanari sono troppo affezionati alla terra che li sostenta ed alle istituzioni che la reggono.»

Facilitazioni ferroviarie. Anche pei viaggi degli allevatori delle provincie di Udine, Belluno, Treviso, Vicenza, Padova e Venezia, che prenderanno parte alla Esposizione interprovinciale di cavalle e puledre che avrà luogo in Treviso nei giorni 6 e 7 agosto p. v., nonchè per il trasporto degli animali, dovranno accordarsi nei seguenti termini di tempo le riduzioni della concessione speciale n. 1, avvertendo che il deposito cavalli e stalloni di Ferrara è incaricato di rilasciare i documenti occorrenti per l'applicazione di tale ribasso:

Viaggi e spedizioni di andata: dal 1. al 7 agosto p. v. Ritorno: dal 6 al 12 detto.

La epidemia della scarlattina

nel Distretto di S. Pietro al Natisone, e specialmente nel Comune di Drenchia, continua ad infierire, mietendo vittime relativamente numerose. L'insistenza della epidemia devesi — come già ebbimo occasione di notare — alle pessime condizioni igieniche di quei villaggi e singole abitazioni, ed alla renitenza degli abitanti nell'obbedire alle prescrizioni mediche.

Il sanitario del luogo, dott. Carlo Brosadola, è instancabile nel lottare contro tanti elementi che favoriscono il morbo, e fa miracoli di attività, di zelo e di energia. Altre fibre meno eccezionalmente robuste della sua, non potrebbero resistere a tante fatiche.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinciale di Udine. Nella seduta del giorno 11 luglio 1892 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Approvò in sostituzione del Consiglio il regolamento del consorzio idraulico detto Possalon.

Tenne a notizia le comunicazioni relative ai danni causati dalle piene ai lavori di scavo al pignone sinistro del ponte sul Torre lungo la strada Udine-Cividale.

Accordò al capo cantoniere Barbetti Francesco l'aumento del I. ventesimo sullo stipendio giusta il disposto del vigente regolamento stradale.

Deliberò sul rifiuto del proprietario, di eseguire direttamente nella Caserma dei rr. Carabinieri di Udine i lavori e le riparazioni ritenute a di lui carico, salvo a trattenere in seguito l'ammontare della spesa anticipata sul canone del fitto.

Non ritenendosi autorizzata ad aderire alla domanda per un sussidio della vedova dello stradino provinciale Menegon Sante deliberò di respingere la detta domanda.

Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti a Comuni della Provincia di Udine.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di due maniaci poveri.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciale.

Deliberò il progetto di bilancio per il 1893 da sottoporsi all'approvazione del consiglio provinciale, dal quale risulta fra le entrate e le spese una differenza di lire 961.919.94 da coprirsi con centesimi 60 di sovrimposta.

Autorizzò di pagare:

Alla Direttrice della scuola femminile in S. Pietro al Natisone lire 200 in causa quota 1892 per l'insegnamento agrario.

Al Comune di Pordenone lire 482.46 a saldo rifusione spese di manutenzione 1891 del tronco strada provinciale Pordenone-Maniago.

A diversi Comuni lire 2461.60 in causa rifusione di sussidi a domicilio anticipati a dementi poveri od innocui nel secondo semestre 1892.

Alla r. Tesoreria di Udine 663.04 in causa quota di spesa attribuita a questa Provincia per opere straordinarie al porto di Venezia eseguiti nell'esercizio 1890-1891.

Alla ditta Barduseo Marco lire 1895.65 a saldo fornitura di oggetti di scrittojo e stampe durante il secondo trimestre 1892.

Alla Presidenza dell'Ospitale di Palmanova lire 2934.12 in causa dozzine di dementi povere ricoverate nella casa succursale di Sottoselva in luglio a. c.

Alla Presidenza dell'Ospitale di Pordenone lire 3650.40 a saldo dozzine dementi nel secondo trimestre 1892.

Alla Presidenza dell'Ospitale di S. Daniele lire 15931.90 come sopra.

Alla Presidenza dell'Ospitale di Gemona lire 6632.90 per dozzine di dementi povere nel secondo trimestre 1892.

Alla Presidenza dell'Ospitale di Sacile lire 4302.18 come sopra per maniaci.

Alla Giunta di sorveglianza del manicomio centrale di S. Servolo in Venezia lire 6259.75 anticipazione di fondo per dozzine di dementi nel terzo trimestre a. c.

Furono inoltre nella stessa seduta deliberati diversi altri affari d'interesse provinciale.

Vaglia postali. Gli agenti delle gabelle, i contabili demaniali e gli esattori delle imposte dirette, furono autorizzati al pagamento dei vaglia postali.

Chiamata alle armi. Ai 15 settembre si chiameranno sotto le armi per dieci o quindici giorni la prima categoria dell'esercito, la milizia mobile, l'artiglieria da fortezza, e per trenta giorni l'artiglieria da costa dei distretti di Belluno e di Padova.

Gita di piacere a Venezia. Domenica 31 corr. vi sarà a Venezia la tradizionale regata, una gita in mare ed altri spettacoli al lido nel lunedì successivo 1. agosto.

Per l'occasione di queste feste la Società delle ferrovie meridionali esercente la rete Adriatica ha disposto che dalla nostra stazione parta un treno di piacere alle ore 5.45 ant. e che i biglietti di andata e ritorno vengano posti in vendita col ribasso del 60 per cento.

Il ritorno sarà facoltativo sino all'ultimo treno di martedì 2 agosto, esclusi i diretti.

Ci consta anche che la Società Veneta stabilirà un treno in coincidenza da Cividale.

Appena i prezzi saranno fissati, li faremo conoscere.

Treno di piacere da Venezia a Udine. Ci consta che in occasione degli spettacoli pubblici che avranno luogo nella nostra città il 15 agosto p. v., sarà effettuato un treno di piacere a prezzi ridotti da Venezia a Udine.

Ricordiamo che due anni fa, e precisamente nel 1890 si ebbe un treno simile, col quale giunsero a Udine oltre un migliaio di forestieri; e ci auguriamo che quest'anno pure abbia un esito eguale, a tutto vantaggio dei nostri esercenti e del piccolo commercio.

Una risposta. Il collega Vincenzo Luccardi — che è perfettamente nel vero in merito alla sua dichiarazione, ma che ha torto di preoccuparsi di certi attacchi, — ci manda la seguente interessandoci a pubblicarla:

Egregio Direttore.

Agli stupidi attacchi che mi fa il *Castello* di ieri, rispondo rimandando quei redattori a leggere ciò che è stampato nell'*Adriatico* di ieri in risposta ai loro buoni amici del *Cittadino*.

V. Luccardi
Corrispondente dell'«Adriatico».

Arruolamento mozzi. Al primo ottobre p. v. verrà aperto nel corpo reale equipaggi l'arruolamento volontario di 250 mozzi.

Onoranze a Rizzani. Questa mattina si riunì il Consiglio della Società operaia onde prendere le opportune disposizioni per rendere le onoranze funebri al testè defunto presidente Leonardo Rizzani.

Deliberò: di mandare due corone, cioè una a nome della Società e l'altra a nome del Consiglio;

di tenere per quindici giorni esposta la bandiera abbrunata;

di tenere a lutto il banco presidenziale a tutto il corrente anno;

di mandare ai funerali il gonfalone e la bandiera.

Nominò pure una guardia d'onore alla salma, composta dei consiglieri signori Michele Sambucco, Luigi Sabbadini, Paolo Scrosoppi e Angelo Tonini.

Il vicepresidente avvertì che parecchi discorsi saranno fatti al cimitero, e che si parla fra i soci di dedicare al defunto una lapide da collocarsi nei locali della Società.

Annunciò pure il vicepresidente che la famiglia Rizzani inviò 200 lire al fondo vedove ed orfani.

Orfanelli Tomadini. La direzione dell'Ospizio Mons. Tomadini esprime le più sentite grazie per l'offerta di lire cento donate a questi poveri orfanelli dall'onorevole famiglia Rizzani desolata per la grande perdita.

Quest'offerta riesce oggi per noi un vero dono del Cielo, e la presente sua bontà ci ricorda i benefici passati dei signori Rizzani; ci ricorda la pietà che aveva per questi poveri bambini il defunto signor Leonardo, facendoci sentire più viva l'amara sua dipartita.

Possa l'elemosina elargita a dei poveri orfani, impotenti piccini, tornare in bene e gloria pel defunto, e ricambiarsi in tanta pioggia di consolazione, di più prospera e lunga vita, ai loro superstiti benefattori.

La Direzione.

Società Veterani e Reduci del Friuli. La spettabile ditta fratelli Rizzani di Udine, nella luttuosa circostanza della morte del signor Leonardo fu Giov. Batt. Rizzani, ha elargito a questa Società la somma di lire 100, da distribuirsi a soci disagiati.

La sottoscritta, a nome del Consiglio direttivo e dei beneficandi, pubblicamente ringrazia la generosa elargitrice.

Udine, 25 luglio 1892.

La Presidenza

Sangue d'ignota provenienza. Questa mattina si rilevarono parecchie macchie di sangue in via Mercerie, in Mercato vecchio e piazza Vittorio Emanuele.

Si ignora da chi, come e perchè sia stato perduto.

Masse passùz. Nelle notti di sabato e di ieri certi *masse passùz*, come direbbe il nostro popolo, si sono divertiti a strappare e portar via i tiranti dei campanelli e staccare i bottoni delle sonerie elettriche di parecchie case della città. Furono prese di mira specialmente le vie Savorgnana, Nicolò Lionello, Mercatovecchio, Portanuova, e vicolo Brenari in Poscolle.

In Mercatovecchio queste care gioie fecero anche di più e di peggio, perchè strapparono il bracciale della lampada elettrica posta all'esterno del negozio Rea.

Ci dicono poi che anche alcune notti prima, in Mercatovecchio siasi fatta una strage di campanelli.

Ci dicono inoltre che i dilettanti di questo genere civilissimo di *sport*, sieno persone che hanno già messo da molto tempo i denti del latte, e che mentre di notte fanno i *birichins di plazze*, di giorno girano *sciocciosamente* vestiti in modo irreprensibile secondo gli ultimi precetti della moda.

Non è questa però una buona ragione perchè gli agenti della P. S. non abbiano da tenerli d'occhio, e coglierli possibilmente mentre danneggiano le proprietà e turbano la tranquillità dei cittadini nelle ore notturne.

Anello perduto. Sabato sera venne perduto un anello d'oro massiccio con pietra preziosa.

Chi lo avesse trovato portandolo all'ufficio del nostro giornale riceverà competente mancia.

Schiamazzatori. Le guardie di città dichiararono in contravvenzione, per schiamazzi notturni, Pecoraro Giuseppe d'anni 36, facchino, e Orzani Antonio d'anni 44, bandaio.

Ieri, alle ore 4 pom, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere

Leonardo Rizzani fu Gio. Batta

d'anni 58.

Il fratello, la cognata ed i nipoti, affranti dal dolore, ne porgono il triste annunzio.

Udine, 25 luglio 1892.

I funerali seguiranno quest'oggi, lunedì 25, alle ore 6 pom., nella Chiesa Parrocchiale di S. Quirino, partendo dalla via Tiberio Deciani, N. 69.

Società operaia generale. La direzione di questa Società partecipa che oggi alle ore 4 pom. colpito da malattia ribelle a qualsiasi cura, cessava di vivere il Presidente di questa Società **Leonardo Rizzani**.

Con l'animo affranto dal dolore si partecipa la perdita immatura dell'uomo che per quindici anni si dedicò con amore e disinteresse a maggiormente far prosperare l'istituzione che lo volle a capo.

La memoria di Lui sarà benedetta e rimarrà imperitura nell'animo di tutti i Soci.

Udine, 24 luglio 1892.

I funerali avranno luogo in questa Città nel giorno di lunedì 25 luglio alle ore 6 pom. movendo dalla Casa via Tiberio Deciani.

Ieri nel pomeriggio si sparse in città il triste annuncio della morte di

Leonardo Rizzani, ×

figura eminentemente popolare, e conosciuto in ogni classe di cittadini.

Sebbene l'infausta nuova non fosse inattesa, a motivo delle gravi notizie che nei due ultimi giorni si avevano sull'andamento della malattia che l'affligeva, pure in tutte le riunioni serali di ieri se ne parlava, essendovi molti i quali speravano che la robusta fibra di lui potesse riuscire vincitrice sul male che lo minava.

Leonardo Rizzani sortì i natali da famiglia che coll'attività nelle imprese di pubblici lavori, seppe crearsi una agiata posizione economica.

Cospiratore contro la dominazione straniera, soffrì persecuzioni ed il carcere.

Raggiunta la politica indipendenza, gli operai lo designarono capo della numerosa classe lavoratrice, nè tardò molto che lo chiamarono a reggere le sorti della Società Operaia generale; e nessuno come lui ebbe l'onore di essere tante volte riconfermato a presiedere l'importante sodalizio, del quale anche ora era a capo.

Altre cariche pubbliche tenne pure, tra le quali ricordiamo quella di consigliere della Banca Popolare Friulana.

Amato e circondato d'ogni sorta di cure dalla famiglia del fratello, con la quale conviveva, **Leonardo Rizzani** lascia nei parenti e negli amici larga eredità d'affetti. ×

Società parrucchieri. I soci sono invitati ad intervenire ai funerali del socio onorario Rizzani Leonardo che avranno luogo questa sera alle ore 6.

Circolo Operaio udinese. I soci sono invitati a voler intervenire all'accompagnamento della salma del socio onorario, sig. *Leonardo Rizzani*. I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 6 p. movendo dalla casa via Tiberio Deciani, 69.

La Presidenza

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Rizzani Leonardo:*

Billia dott. Giov. Battista lire 2, Baldissera dott. Valentino 2, Belgrado conte Orazio 1, Peressini famiglia 2, D'Aronco Giov. Battista 2, D'Aronco famiglia 2, Armellini - Capellari e Morgante 2, Capellari Bortolo 2, Armellini Luigi fu Girolamo 2, Morgante Evangelista 2, Michelesio Odorico 2, Grifaldi Giovanni 1, Braida fratelli 2, Baschiera dott. Giacomo 1.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 17 al 23 luglio 1892.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 7
» morti » — » —
Esposti » 1 » —

Totale N. 18

Morti a domicilio.

Virginia Giuseppino-Patocco fu Pietro, di anni 59, casalinga — Regina Gottardo di Francesco, di mesi uno — Luigi Gottardo fu Giovanni, d'anni 61, agricoltore — Ida Gajer, di mesi 8 — Noemi Blasoni di Daniele, di mesi 9 — Giuseppe Carrara, di mesi 2 — Valentino Comino di Giovanni, d'anni 8 e mesi 6.

Morti all'Ospitale civile.

Lucia Cullini - Macuglia fu Antonio, d'anni 69, setajuola — Anna della Mea - Callegari fu Antonio, d'anni 68, casalinga — Regina Mason - Bonasso fu Mattia, d'anni 56, contadina — Isolina Tarini, di mesi 5 — Giuseppe Favit fu Giovanni, d'anni 10, scolaro — Giovanni Battista Turvini di mesi 1.

Totale n. 13

dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

Pubblicazioni di matrimonio.

Annibale Dalmazzo, r. impiegato, con Antonietta Bravi, agiata — Francesco Morcante, calzolaio, con Giovanna Trevisin, setajuola — Giustino Castelletti, falegname, con Giuseppina Chiesa, casalinga — Pietro Padoano calzolaio, con Clotilde Pontelli, casalinga — Giuseppe Livotti, macellajo, con Anna Cromese, casalinga — Rodolfo Klamferer, impiegato, con Cristina Breuminger, casalinga.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 - 7 - 92	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 25
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	752.9	751.5	752.2	752.0
Umido relat.	39	34	67	49
Stato di cielo	ser.	ser.	misto	ser.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	NW	N	E
Vento (vel. Kilom.	0	3	1	1
Term. centigr.	23.2	26.4	21.2	22.7

Temperatura (massima 28.6
(minima 16.2

Temperatura minima all'aperto 14.5

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 21 Luglio 1892.

Tempo probabile

Venti settentrionali freschi al sud del continente, deboli altrove. Cielo sereno. Temperatura in aumento.

CORTE D'ASSISE

Assassinio

Udienza 23 luglio.

Dopo sei giorni l'udienza, nel pomeriggio di sabato decorso, ebbe fine il processo per la uccisione di Osvaldo Facchin, *sarto, da Cornappo, avvenuta* in Taipana, l'8 dicembre 1891.

Come abbiamo già accennato, accusati erano Antonio e Giuseppe Tomasino di Platischis, ma nel corso del dibattimento la responsabilità del secondo venne meno in base alle risultanze processuali, per cui il P. M., non insistette in suo confronto per la colpabilità, invece, facendo tesoro delle inculpazioni del Giuseppe contro l'Antonio, suffragato da altri indizi, domandò per quest' ultimo al giurati un verdetto di condanna.

Gli avv. Girardini e Luciano Forni, accettarono ben volentieri le conclusioni del rappresentante della legge; i difensori dell'Antonio, avv. Bertacioli e Giovanni Levi, lottarono *coraggiosamente* col P. M., tentando infondere nei giurati il dubbio sì riguardi del loro difeso.

Il verdetto fu invece contrario alle loro domande, perchè assolse il Giuseppe (che se ne andò contento), e ritenne colpevole l'Antonio, colla mitigante di aver commesso il fatto nell'impeto d'ira determinato da ingiusta provocazione ed accordandogli le circostanze attenuanti.

Il P. M., propose la reclusione, lasciando fissare la misura alla Corte.

Il Presidente, chiese cosa volesse dire, all'Antonio Tomasino.

Faccia la volontà del Signore, rispose egli, e si lasciò cadere nel banco piangendo.

La Corte pronunciò sentenza di condanna dell'Antonio Tomasino a vent'anni di reclusione ed agli accessori di legge. Il condannato cadendo sul banco, si mise di nuovo a piangere, ma i carabinieri lo spinsero fuori e lo accompagnarono subito al cerrozzone.

E la sezione finì così. ???

FRA L'ITALIA E GLI STATI UNITI

In occasione dell'annunciata presenza dell'incrociatore italiano *Bausan* a New York per i festeggiamenti in onore di Colombo ai primi giorni di ottobre, si *scambiarono i seguenti telegrammi* tra il Presidente degli Stati Uniti e il Re d'Italia:

Il Presidente Harrison al Re d'Italia. Washington 22 luglio: L'offerta di mandare un incrociatore italiano a partecipare alle cerimonie di New-York in ottobre, mi porge l'opportunità di esprimere a Vostra Maestà la mia gioia per questa segnalata dimostrazione dell'antica e solida amicizia dell'Italia e degli Stati Uniti dell'America del Nord.

Il Re d'Italia al Presidente Harrison. Monza 23 luglio: Solennizzando Nuova York ricordi gloriosi, volli che, partecipandovi, il mio governo potesse attestare il sentimento di salda *amicizia che lega l'Italia al grande popolo degli Stati Uniti.* Vi ringrazio di avere così nobilmente accolto il mio pensiero.

Un altro breve papale e le conventicole clericali

Si assicura che il Papa indirizzerà un breve al Congresso cattolico che sarà tenuto quanto prima a Genova.

In questo breve il Papa inculcherà nuovamente l'obbligo d'astenersi dalle elezioni politiche.

Sarebbe però desiderabile di sapere come si accordino queste ingiunzioni ufficiali colle conventicole elettorali, che si vanno facendo alla chetichella in ogni angolo d'Italia.

Un ghigliottinato italiano a Montpellier. Proteste della folla contro l'esecuzione

Il carnefice Deibler decapitò l'altra mattina a Montpellier certo Martini di Torino.

Egli e un suo compagno di carcere, certo Dexemples, avevano deciso di evadere, e per portare a buon fine il progetto uccisero un guardiano della prigione.

Ripresi poco dopo, e condannati a morte, Carnot fece grazia a Dexemples respingendo la domanda del Martini.

Pare che questa disposizione sia dispiaciuta a Montpellier, poichè l'immensa folla che circondava la ghigliottina, urlava all'ingiustizia e ad un certo punto ruppe il cordone dei soldati.

Corsero delle busse e vi fu un ferito.

I giornali radicali cominciano a trovare che questo quotidiano spettacolo della ghigliottina che dà la Francia all'Europa, è indegno d'una repubblica.

Il Martini qualche anno fa lavorava nello stabilimento di veicoli ferroviari della ditta fratelli Diotto di Torino, assieme ad un suo fratello, col quale veniva spessissimo a diverbio. Vennero entrambi licenziati.

Il fratello, l'anno scorso, venne condannato per omicidio a 25 anni di reclusione.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'Etna in eruzione

Catania 24 — Le bocche eruttive continuano con minore intensità il getto di fumo e di lapilli con grossi massi. I boati sono quasi cessati. La corrente orientale della lava è ferma, la colata verso il monte Guardiola va alimentando la corrente della lava occidentale che prosegue lentamente il suo corso.

Terremoto

Oneglia 24 — Iersera alle ore 8.45 è stata qui avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio. La popolazione uscì dalle case. Nessun danno.

Il cholera in Russia

Pietroburgo 24 — Notizie da Nijni Nowgorod confermano la apparizione del cholera che si è verificato su alcune persone che si trovavano di passaggio. Il cholera decresce nel Volga, ma propagasi nel sud.

Il cholera a Parigi

Parigi 24 — La situazione sanitaria nei dintorni continua a migliorare sensibilmente. Ieri vi furono soltanto due fanciulli morti per malattia sospetta. La città di Parigi rimane immune.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 23 Luglio 1892.

Venezia	8	79	17	33	13
Bari	74	54	76	66	3
Firenze	72	44	77	57	9
Milano	73	59	16	45	78
Napoli	23	73	7	68	82
Palermo	21	33	73	19	28
Roma	15	78	64	17	68
Torino	33	74	29	80	60

Corriere commerciale

Sete

Milano, 23 luglio.

Senza grande attività, ma sempre con un complesso di affari incoraggiante, è trascorsa anche questa settimana. Come nella precedente, spiccò decisa la generale fiducia nella situazione, accentuandosi ancor meglio il sostegno e l'ottima tendenza dei corsi.

La diminuita ricerca ed il rialzare del cambio sull'estero hanno un po' indebolito i prezzi dei bozzoli secchi di Levante, per cui i gialli Salonicco si aggirano attualmente da Fr. 10.70 a 10.80 in oro a rendita.

Pei nostrali mancano sinora i venditori.

Quanto alle greggie asiatiche, il mercato di Iokohama segna affari attivi per l'America e per l'Europa, sulla base di Fr. 50 per filature in genere n. 1 10|12.

Fr. 47 1|2 idem n. 1 1|2.
Fr. 45 1|2 idem n. 2 10|15.

A Shanghai, causa il peggioramento dell'argento, i prezzi risultano irregolari.

Nei cascami, i soli doppi in grana hanno sempre degli affari praticandosi da L. 4.60 a 4.70 per belle partite gialle nostrali, a consegna.

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *25 Luglio 1892.*

Rendita	16 lugli	18 lugli	19 lugli	20 lugl.	21 lugl	22 lugli	23 lugl	25 lugli
Ital. 5 % contanti	93.60	93.45	93.30	93.55	93.40	93.40	93.50	93.70
» fine mese aprile	93.90	93.60	93.40	93.60	93.45	93.45	93.10	93.75
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	95.—	94.½	93.½	94.—	94.½	94.½	94.½	94.½
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	303.—	303.—	303.—	304.—	304.—	304.¼	303.—	303.—
» 3 % Italiane	285.—	284.—	284.—	286.½	286.—	286.—	286.—	286.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	484.—	485.—	484.½	484.½	484.—	484.—	484.—	484.—
» » » 4 ½	487.—	487.—	487.—	486.—	487.—	486.—	487.—	487.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	476.—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	500.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1825.—	1825.—	1825.—	1825.—	1325.—	1825.—	1330.—	1305.—
» di Udine	112.—	113.—	112.—	112.—	113.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	113.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1035.—
» Veneto	240.—	248.—	249.—	243.—	243.—	243.—	242.—	248.—
Società Tramwia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	646.—	645.—	641.—	641.—	640.—	640.—	642.—	641.—
» » Mediterranee	517.—	516.—	517.—	513.—	512.—	513.—	516.—	516.—
Cambi e valute								
Francia chequè	103.70	103.70	103.80	103.90	104.—	104.½	104.20	104.15
Germania »	127.90	127.95	128.—	128.10	128.¼	128.¼	128.½	128.40
Londra »	26.10	26.11	26.12	26.12	26.18	26.25	26.22	26.15
Austria e Banconote »	2.18.—	2.18.—	218.¼	218.½	218.½	218.½	219.—	219.—
Napoleoni »	20.68	20.70	20.70	20.70	20.70	20.70	20.80	20.80
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi su coupons	90.45	90.80	90.40	90.27	89.80	89.90	90.20	90.10
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza incerta

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

PIGIATRICE-SGRANATRICE BECCARO
la più utile
fra le macchine enologiche
BREVETTATA
in
Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte) — STABILIMENTO VINI DI LUSSO E DA PASTO — ACQUI (Piemonte)

Dietro invio di semplice biglietto visita si spedisce gratis catalogo illustrato ove si trovano cenni interessantissimi tanto sulle macchine quanto sulle damigiane e prezzi correnti.

NUOVE DAMIGIANE BECCARO
BREVETTATE
per trasporti vini, olii, liquori
con fondo in legno o con rubinetto
Le sole adottate dal Governo
per tutte le scuole enologiche del Regno

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera
Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

NON ACQUISTATE

nessuna acqua per la testa
senza aver prima esperimentata

l'Acqua di Chinina

preparata
dai Fratelli Rizzi - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo lire **1.25** la bottiglia.

Si vende presso l'**Ufficio Annunzi del giornale Il FRIULI, Udine**, via Prefettura, 6.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Bades: che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; è l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto grande L. **2.00** — Piccolo L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **Il Friuli** », Via della Prefettura N. 6.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
M.	1.50 a.	6.45 a.	D.	4.55 a.	7.35 a.
O.	4.40 a.	9.00 a.	O.	5.15 a.	10.05 a.
M.*	7.35 a.	9.15 p.	O.	10.45 a.	3.14 p.
D.	11.15 a.	2.15 p.	D.	2.10 p.	4.46 p.
O.	1.10 p.	6.10 p.	M.	6.05 p.	11.30 p.
O.	5.40 p.	10.30 p.	O.	10.10 p.	2.25 a.
D.	8.03 p.	10.55 p.			

Da Udine		a Pontebba	Da Pontebba		a Udine
O.	5.45 a.	8.50 a.	O.	6.20 a.	9.15 a
D.	7.46 a.	9.45 a.	D.	9.19 a.	10.55 a
O.	10.30 a.	1.34 p.	O.	2.28 p.	4.56 p
D.	4.56 p.	6.59 p.	O.	4.46 p.	7.30 p
O.	5.26 p.	8.40 p.	D.	6.27 p.	7.55 p

Da Udine		a Trieste	Da Trieste		a Udine
M.	2.45 a.	7.37 a.	O.	8.10 a.	10.57 a.
O.	7.51 a.	11.18 a.	M.	9.10 a.	12.45 a.
M	3.32 p.	7.24 p.	O.	4.40 p.	7.46 p.
O.	5.20 p.	8.45 p.	M.	8.05 p.	1.20 a.

Da Udine		a Cividale	Da Cividale		a Udine
M.	6.— a.	6.31 a.	O.	7.— a.	7.28 a.
M.	9.— a.	9.31 a.	M.	9.46 a.	10.16 a.
M.	11.20 a.	11.51 a.	M.	12.19 p.	12.50 p.
O.	3.30 p.	3.57 p.	O.	4.20 p.	4.48 p.
M.	7.34 p.	8.02 p.	O.	8.20 p.	8.48 p.

Da Udine		a Portogr.	Da Portogr.		a Udine
O.	7.47 a.	9.47 a.	M.	6.42 a.	9.55 a
M.	1.02 p.	3.35 p.	O.	1.32 p.	3.17 p.
oO.	5.10 p.	7.23 p.	M.	5.04 p.	7.16 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1,05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si forma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine		Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele		Arrivi a Udine
S. F.	8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	S. F.	8.32 a.
S. F.	11.15 a.	1.— p.	11.— a.	S. T.	12.20 p.
S. F.	2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	S. F.	3.20 p.
S. F.	5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	S. T.	7.20 p.

Collegio A. Manzoni

in MERATE-BRIANZA (Linea Milano-Lecco)

Scuole Elementari — Tecniche — Ginnasiali: — primo e secondo corso liceale — Lingue straniere — Disegno — Musica — Ginnastica.

Istruzione conforme ai programmi governativi. Educazione inspirata ai sentimenti di famiglia.

I giovani di Lecco hanno trattamento speciale e camere appartate in una **pensione educativa**, separata, ma dipendente dalla stessa Direzione.

In questo collegio, più volte secolare, ebbero la loro prima educazione **Alessandro Manzoni, Enrico Quirino Visconti**, e molti altri uomini illustri.

Gli esami di licenza hanno luogo nel Collegio stesso, per disposizione del R. Ministero della Pubblica Istruzione.

Anche nel tempo delle vacanze il Collegio rimane aperto, e vi si preparano i giovani agli esami di riparazione.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al Direttore

Prof. Sac. Cesare Cazzaniga

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, A. Manganotti, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

ANTICA OFFELLERIA
DI

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le sudette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le sudette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 35 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Amministrazione del FRIULI

Polvere dentifricia Vanzetti. Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire **1.—**, piccole cent. **50.**

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica. — Lire **2.50** la bottiglia

Vernice Istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. **80** la bottiglia.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco